

**MIM**Ministero dell'Istruzione
e del Merito– REGIONE SICILIANA –
AMBITO TERRITORIALE DI CATANIA**Liceo Artistico Statale "Emilio Greco"****Finanziato
dall'Unione europea**

NextGenerationEU

*Agenzia per la
Coesione Territoriale*

Alla DSGA E. Calafatello
A tutto il personale docente ed ATA
All'Albo dell'Istituto
Ad Amministrazione Trasparente
Al Sito Web dell'istituto

Decreto per l'avvio di procedura di selezione per il conferimento di incarichi individuali per il raggiungimento del target e del milestone del progetto PNRR Piano Nazionale Di Ripresa e Resilienza - Missione 5 - Componente 3 - Investimento 3 Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore – finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU – annualità 2024 –

Titolo progetto: perCORSO

CLP: 2024-PE4-00237

CUP: J64C25000430004

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri” e successive modificazioni;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante il “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l’articolo 5;

VISTO il DPR 275/99, concernente norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

CTSL01000A - codiceAOO - REGISTRO PROTOCOLLO - 0015517 - 08/09/2026 - II.5 - U

- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTA** la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazioni Pubbliche" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”, in materia di Codice Unico Progetto (CUP);
- VISTO** il decreto legislativo del 10 settembre 2003, n. 276, recante «*Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alle legge 14 febbraio 2003, n. 30*»;
- VISTA** la Circolare INPS del 6 luglio 2004, n. 103, avente ad oggetto «*Legge 24 novembre 2003, n. 326. Art. 44. Esercenti attività di lavoro autonomo occasionale e incaricati alle vendite a domicilio. Chiarimenti*»;
- VISTA** la circolare della Funzione Pubblica n.2/2008;
- VISTO** il decreto legislativo del 9 aprile 2008, n. 81, avente ad oggetto «*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*»;
- VISTA** la circolare n° 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro che regola i compensi, gli aspetti fiscali e contributivi per gli incarichi ed impieghi nella P.A., avente ad oggetto «*Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal fondo sociale europeo 2007-2013 nell’ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)*»;
- VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009 n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;
- VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, concernente “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento delle attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’art. 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;
- VISTO** il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e s.m.i., recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante “Norme sull’ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri” e successive modificazioni successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo dell’8 aprile 2013, n. 39, avente ad oggetto «*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*»;
- VISTO** il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101 convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013 n. 125, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni” e, in particolare, l’art. 10, che ha istituito l'Agenzia per la coesione territoriale le cui competenze sono state riordinate dall’art. 4-ter del DL n.86/18,

convertito con modificazioni dalla L. n. 97/18, in combinato disposto ex art. 1, comma 178, lett. f) della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

VISTO il decreto legislativo del 15 giugno 2015, n. 81, concernente «*Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*»;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante «*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*» e, in particolare, l'articolo 1, comma 7;

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, recante «*Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera b), della legge 13 luglio 2015, n. 107*» e, in particolare, l'articolo 16-ter, introdotto dall'art. 44, comma 1, lett. i), del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante «*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*»;

VISTA la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i. recante «Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106»;

VISTA la Circolare del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 34815, del 2 agosto 2017, relativa alla procedura di individuazione del personale esperto e dei connessi adempimenti di natura fiscale, previdenziale e assistenziale;

VISTA la Circolare del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 3 del 23 novembre 2017, recante «*Indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell'esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato*»;

VISTA la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante «Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018 – 2020» - articolo 1, comma 403;

VISTO il D.I. 129/2018 ed in particolare l'art. 45 del D.I. 129/2018, così come recepito dalla Regione Sicilia con D. A. 7753 del 28 dicembre 2018, l'istituzione scolastica può stipulare contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti, al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa, nonché la realizzazione di specifici programmi di ricerca e di sperimentazione;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020»;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n.541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088, ed in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH, «Do no significant harm»), e la Comunicazione della Commissione europea 2021/C 58/01 recante «Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza», come aggiornati dalla Comunicazione della Commissione europea C/2023/111;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, ed in particolare l'articolo 3, inerente alle verifiche antimafia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 settembre 2020 n. 166, recante «Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'Istruzione»;

- VISTA** la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", ed in particolare l'articolo 1:
- comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
 - comma 1043, secondo periodo, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, così come modificato dal Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e la modifica dei regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755 e della direttiva 2003/87/CE, nonché dal Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024, che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- VISTO** il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 01 luglio 2021, n.101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n.77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia" ed in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'articolo 7, ai sensi del quale "Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77";
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, che individua le amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR di cui al citato articolo 8 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che provvedono al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- VISTO** il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) la cui valutazione è stata approvata con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 così come modificata dall'Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio del 2 maggio 2024 e, in particolare tenuto conto:
- della Missione 5 "Inclusione e Coesione" – Componente 3: "Interventi speciali per la coesione territoriale", Investimento 3 Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore - finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU - "del PNRR, come da Decisione di esecuzione del Consiglio 13 luglio 2021 (Council Implementing Decision-CID) relativa all'approvazione della valutazione del piano per

la ripresa e la resilienza dell'Italia, come modificata dall'Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio dell'08 dicembre 2023;

- che la misura mira a promuovere il Terzo Settore nelle regioni del Sud (Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) e a fornire servizi socio-educativi ai minori in relazione alle disposizioni dell'accordo di partenariato per il periodo di programmazione 2021-2027 delle politiche europee di coesione. Ci si aspetta che gli interventi socioeducativi volti a combattere la povertà educativa e sostenere il terzo settore riguardino uno dei seguenti ambiti:

- interventi a favore di minori nella fascia 0-6 anni volti a migliorare le condizioni di accesso ai servizi di asili nido e di scuola materna e a sostenere la genitorialità;
- interventi per minori nella fascia 5-10 anni volti a garantire effettive opportunità educative e una precoce prevenzione dell'abbandono scolastico, del bullismo e di altri fenomeni di disagio;
- interventi per minori nella fascia 11-17 anni volti a migliorare l'offerta di istruzione e a prevenire il fenomeno dell'abbandono scolastico. Per questi interventi deve essere garantito che le offerte rispettino i seguenti elementi chiave:
- gli avvisi pubblici devono avere un valore di almeno 50 000 000 di EUR ciascuno;
- i progetti degli enti del Terzo Settore devono avere una durata di almeno un anno e fino a un massimo di due;
- dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021, che istituisce, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 e dell'articolo 1, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, tra le altre, nell'ambito del Dipartimento per le politiche di coesione, l'Unità di missione di livello dirigenziale generale dedicata alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi PNRR di competenza;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 e ss.mm.ii. relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e alla ripartizione di traguardi e obiettivi (milestone e target) per scadenze semestrali di rendicontazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178";

VISTO il decreto del Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 12 ottobre 2021 concernente l'istituzione dell'Unità di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, soppressa secondo quanto disposto dall'articolo 4 comma 1 del decreto-legge 2 marzo 2024 n. 19 convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024, n. 56;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il

dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTA la Circolare 14 ottobre 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento della ragioneria generale dello Stato-Servizio Centrale per il PNRR-Ufficio II, avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti";

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose", convertito con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

VISTO il Regolamento (UE) 2021/2139 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

VISTI gli "Operational Arrangements" (OA - "fourth revision") relativi al Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia;

VISTO l'articolo 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

VISTA la Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – n. 4, del 18 gennaio 2022, recante «*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative*»;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;

VISTO il Regolamento (UE) 2023/2486 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, alla transizione verso un'economia circolare, alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento o alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale, e che modifica il regolamento delegato (UE) 2021/2178 per quanto riguarda la comunicazione al pubblico di informazioni specifiche relative a tali attività economiche;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune", convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, che all'articolo 50 dispone la soppressione della suddetta Agenzia "a decorrere dal 1° dicembre 2023" ed il trasferimento delle relative funzioni alla Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 23 febbraio 2023 che ha modificato la tabella A allegata al sopra citato decreto MEF del 6 agosto 2021»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 novembre 2023, ed in particolare gli articoli 1, 2 e 10 recante la "Modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 - Soppressione dell'Agenzia per la coesione e trasferimento delle relative funzioni al Dipartimento per le politiche di coesione";

- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 aprile 2023, recante l'“Istituzione della Struttura di missione, denominata Struttura di missione PNRR ed in particolare l'articolo 3, comma 1 che attribuisce al Coordinatore della Struttura di missione PNRR le competenze in materia di indirizzo e di coordinamento delle attività e delle funzioni della citata Struttura e comma 4, recante l'organizzazione e articolazione degli Uffici della Struttura di missione PNRR;
- VISTO** il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante “Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, ed in particolare l'articolo 4, comma 1, lett. b) che dispone che “alla Struttura di missione sono, altresì, trasferiti i compiti, le funzioni e le risorse umane attribuiti all'unità di missione di livello dirigenziale generale, istituita ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge n. 77 del 2021 presso il Dipartimento per le politiche di coesione e il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri, che viene contestualmente soppressa”;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 3 maggio 2024 recante “Modifiche alla tabella A allegata al decreto 6 agosto 2021, recante “Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione” e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2024 con cui vengono modificati gli articoli 2, 3 e 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2023, recante disposizioni in materia di organizzazione interna della Struttura di missione PNRR e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, lett. d), che disciplina le funzioni dell'Ufficio V;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 ottobre 2024, con cui viene conferito l'incarico dirigenziale di livello generale di Coordinatore dell'Ufficio V nell'ambito della “Struttura di missione PNRR” di cui all'articolo 3, comma 3 e 4 lett. e) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2023 e successive modificazioni;
- VISTO** il Sistema di Gestione e Controllo relativo agli Interventi compresi nella Missione 5 del PNRR di titolarità della Presidenza del Consiglio dei ministri – Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, approvato con decreto del Direttore generale dell'Ufficio V della Struttura di missione PNRR n. 11 del 14 aprile 2025;
- TENUTO CONTO** che la suddetta Missione 5, Componente 3, Investimento 3, individua i seguenti target:
- M5C3-8, denominata “Supporto educativo ai minori (prima parte)” - T2 2023: “Almeno 20000 minori fino a 17 anni devono beneficiare di supporto educativo. I progetti di supporto educativo si devono concentrare su uno dei seguenti settori: • interventi a favore di minori nella fascia 0-6 anni volti a migliorare le condizioni di accesso ai servizi di asili nido e di scuola materna e a sostenere la genitorialità; • interventi per minori nella fascia 5-10 anni volti a garantire effettive opportunità educative e una precoce prevenzione dell'abbandono scolastico, del bullismo e di altri fenomeni di disagio; • interventi per minori nella fascia 11-17 anni volti a migliorare l'offerta di istruzione e a prevenire il fenomeno dell'abbandono scolastico. Elementi chiave dell'offerta: - gli avvisi pubblici devono avere un valore di almeno 50.000.000 di EUR - i progetti degli enti del Terzo Settore devono avere una durata di almeno un anno e fino a un massimo di due anni. Le azioni devono avere luogo in Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia”
 - M5C3-9, denominata “Supporto educativo ai minori (seconda parte)” - T2 2026: “Almeno 44.000 minori tra 0 e 17 anni devono beneficiare di supporto educativo”;
- VISTA** la nota del Ministro per il Sud e la coesione territoriale prot. 2332-P del 29 dicembre 2021, con la quale la soppressa Agenzia per la coesione territoriale era individuata quale Soggetto attuatore del citato Investimento 3 volto al contrasto della povertà educativa nel Mezzogiorno per un importo di 220 milioni di euro;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione 14 giugno 2022, n. 161;
- VISTO** il decreto del Direttore generale dell'Agenzia per la coesione territoriale del 29 novembre 2023, n. 615 di approvazione dell'“Avviso per la presentazione di proposte di intervento per la

selezione di progetti socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) a sostegno del Terzo Settore da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 - Componente 3 - Investimento 3 Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore - finanziato dall'Unione Europea-NextGenerationEU” - Annualità 2024 per un importo pari ad euro 50.000.000,00 (cinquantamiloni/00);

VISTO il suddetto Avviso pubblico pubblicato in data 30 novembre 2023 - sul sito della soppressa Agenzia per la coesione territoriale e sul sito del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri, ed in particolare il punto 11 “Modalità di presentazione” che prevede l’accessibilità alla piattaforma, per la presentazione delle domande, dalle ore 12:00:00 del 15 gennaio 2024 sino alle ore 12:00.00 del trentesimo giorno successivo all’apertura, ovvero fino al raggiungimento della soglia del 150% delle risorse disponibili;

VISTO il decreto n. 1 del 3 gennaio 2024 con il quale il Capo Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud proroga l’apertura dello sportello al 24 gennaio 2024 ovvero fino al raggiungimento della soglia del 150% delle risorse disponibili;

VISTA la nota relativa al trasferimento delle competenze, Prot. DPCOE-0014293-P-24/07/2024 trasmessa dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud alla Struttura di missione PNRR;

VISTA la nomina del Responsabile del procedimento dell’Avviso pubblico - Annualità 2024 in argomento avvenuta con decreto del 30 agosto 2024 del delegato dal Coordinatore della Struttura di missione PNRR con il decreto del 30 luglio 2024;

VISTI l’articolo 13 “Criteri di ammissione a finanziamento” secondo cui “Le domande di partecipazione sono selezionate secondo l’ordine cronologico di ricezione fino ad esaurimento delle risorse disponibili indicate nel punto 3 del presente Avviso” ed il successivo articolo 14 “Ammissione dei progetti a finanziamento” del citato Avviso pubblico-annualità 2024;

VISTA la pubblicazione del 27 maggio 2025 da parte della Commissione europea del documento di proposta italiano di modifica della decisione di esecuzione (UE) (ST 10160/21 INIT; ST 10160/21ADD 1 REV 2) del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del piano di ripresa e resilienza per l'Italia e che all'interno della quale sono indicate al punto 8) le proposte emendative formulate sulla base di una migliore scelta nell'ottica della riduzione degli oneri amministrativi posta a fondamento della revisione del target M5C3-9 e che specificamente la proposta italiana di revisione per il target “(...) è finalizzata ad anticipare il conseguimento del target da giugno 2026 (T2- 2026) a dicembre 2025 (T4-2025), reso possibile grazie al positivo avanzamento della misura. La revisione non comporta alcuna rimodulazione finanziaria.”;

VISTO il parere positivo espresso dalla Commissione europea sulla proposta emendativa italiana di cui al punto precedente, ovvero dell’approvazione definitiva da parte dell’ECOFIN della revisione tecnica presentata dall’Italia e da altri Stati membri avvenuta in data 20 giugno 2025;

VISTA la nota prot. SM_PNRR-0003110-A-30/06/2025 con cui il Responsabile del procedimento comunica la chiusura dell’attività di istruttoria delle domande di ammissione a finanziamento pervenute a valere sul citato Avviso pubblico-Annualità 2024 e rappresenta che le 314 domande istruite sono pari al 150% della dotazione finanziaria del citato Avviso;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell’Ufficio V della Struttura di missione PNRR n. 24 del 10 luglio 2025 di integrazione delle risorse per il finanziamento dei progetti presentati a valere sull’Avviso pubblico in argomento, in base al quale la dotazione finanziaria diviene pari a complessivi euro 75.000.000,00 (settantacinquemiloni/00);

ACCERTATA la sussistenza di adeguate disponibilità finanziarie a valere sulla Missione 5 Componente 3 Intervento 3;

VISTO il DDG 26/2025 della struttura di missione PNRR-Ufficio V “Decreto di approvazione degli elenchi e di ammissione/non ammissione a finanziamento dei progetti presentati a valere sull’“Avviso per la presentazione di proposte di intervento per la selezione di progetti socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata,

Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) a sostegno del Terzo Settore da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 - Componente 3 - Investimento 3 Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore - finanziato dall'Unione Europea-NextGenerationEU" - Annualità 2024, approvato con il decreto del Direttore generale dell'Agenzia per la coesione territoriale del 29 novembre 2023 n. 615;

CONSIDERATO che la procedura di avvio delle attività prescrive la sottoscrizione, da parte dei Soggetti proponenti beneficiari, di un Atto d'obbligo, in aderenza con quanto previsto dal punto 15 dell'Avviso, con il quale sono definiti i termini, gli obblighi e le condizioni connesse alla realizzazione del progetto;

CONSIDERATO che i progetti per i quali si procede ad approvare i rispettivi Atti d'obbligo risultano ammessi a finanziamento con il citato DDG 26/2025;

PRESO ATTO che l'Ufficio V della Struttura di missione PNRR ha inviato a mezzo PEC, a ciascun Soggetto proponente dei sopracitati progetti ammessi a finanziamento, una copia dell'Atto d'obbligo da sottoscrivere;

VISTA la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445) reso dal rappresentante legale del Liceo Artistico "Emilio Greco" di Catania prot. n.1189 del 24/01/2024;

PRESO ATTO che i Soggetti proponenti il progetto citato in oggetto hanno restituito l'Atto d'obbligo, debitamente sottoscritto, unitamente alla documentazione utile a richiedere le comunicazioni antimafia presso la Banca Dati Nazionale Antimafia;

VISTO il DDG 36/2025 della struttura di missione PNRR-Ufficio V "Decreto di approvazione degli atti d'obbligo per il finanziamento dei progetti presentati a valere sull'Avviso per la presentazione di proposte di intervento per la selezione di progetti socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) a sostegno del Terzo Settore da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 - Componente 3 - Investimento 3 Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore - finanziato dall'Unione Europea- NextGenerationEU"- Annualità 2024, approvato con il decreto del Direttore generale dell'Agenzia per la coesione territoriale del 29 novembre 2023, n. 615

ACCERTATO l'esito negativo delle verifiche previste dal decreto legislativo del 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii., ovvero decorso il termine di cui al comma 4 dell'art. 88, oltre il quale è facoltà dell'Amministrazione procedere alla concessione del finanziamento nelle more del completamento delle verifiche;

ACCERTATA la sussistenza di adeguate disponibilità finanziarie a valere sulla Missione 5 Componente 3 Intervento 3 e gestite dal soggetto responsabile del progetto "Associazione Officine Culturali Impresa Sociale ETS";

VISTO il DDG 26/2025 della struttura di missione PNRR-Ufficio V e il DDG 36/2025 della struttura di missione PNRR-Ufficio V che, de facto, costituiscono l'atto di concessione e formale autorizzazione all'avvio del progetto e contestuale autorizzazione alla spesa;

VISTA la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445) resa dall'attuale rappresentante legale del Liceo Artistico "Emilio Greco" di Catania prot. n.20077 del 20/11/2025;

VISTA la delibera di approvazione del P.T.O.F. e la delibera di approvazione del Programma Annuale E.F. 2025 e 2026 da parte del Consiglio d'Istituto;

VISTE le linee guida per l'attuazione, rendicontazione e monitoraggio PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 5 - INCLUSIONE E COESIONE componente 3 - interventi speciali per la coesione territoriale intervento m5c3-i 1.3 - "Povertà educativa" - Avvisi pubblici per la presentazione di proposte di intervento per la selezione di progetti socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del terzo settore da finanziare nell'ambito del PNRR (annualità 2020-2024);

VISTI gli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al citato decreto legislativo n. 33/2013;

VISTO il decreto di disseminazione e pubblicità iniziale del progetto in oggetto, prot. n.4106 del 09/03/2026;

VISTA l'assunzione incarico RUP prot. n.4152 del 09/03/2026;

VISTI il Contratto Collettivo Nazionale (CCNL) del Comparto Scuola 2022-2024 e il Contratto Collettivo Nazionale (CCNL) dell'Area Istruzione e Ricerca 2019-2021 del 6 dicembre 2022 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO della nota prot. 21092 del 20/02/2023 Chiarimenti e F.A.Q in merito agli incarichi delle figure uniche all'interno della scuola;

RITENUTO di poter operare in analogia con le FAQ citate anche se non espressamente riferite alla linea di investimento in oggetto;

VISTO l'articolo 53 del Dlgs. 165/2001 che al comma 2 declina: "Le pubbliche amministrazioni non possono conferire ai dipendenti incarichi, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, che non siano espressamente previsti o disciplinati da legge o altre fonti normative, o che non siano espressamente autorizzati";

CONSIDERATA la necessità, nell'ambito del Progetto in oggetto, di avvalersi della collaborazione di:

- assistenti amministrativi, nel numero meglio specificato nel relativo avviso, da impiegare nel ruolo di supporto ai docenti nelle attività didattiche, funzionale al corretto iter documentale delle stesse, ivi compresi compiti di conservazione documentale e supporto all'inserimento di documentazione in piattaforma e relativa gestione;
- docenti interni, nel numero meglio specificato nei relativi avvisi;
- n.2 docenti referenti del progetto;

per l'intera durata del progetto;

CONSIDERATO che possono essere affidate all'esterno prestazioni e attività che non possono essere assegnate al personale dipendente dell'Istituzione scolastica per inesistenza di specifiche competenze professionali, ovvero che non possono essere espletate dal personale dipendente dell'Istituzione Scolastica per indisponibilità o coincidenza di altri impegni di lavoro, ovvero in tutti gli altri casi in cui il ricorso a figure esterne si renda necessario per ragioni contingenti;

RITENUTO che l'Istituzione scolastica provvederà ad individuare le figure richieste attraverso le seguenti procedure:

1. ricognizione del personale interno all'Istituzione e/o di personale interno ad altra Istituzione (c.d. collaborazioni plurime);
2. ove non sia possibile reclutare personale di cui al punto che precede, conferimento dell'incarico con contratto di lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001, al personale di altra Pubblica Amministrazione e/o a personale esterno;
3. solo in forma residuale e qualora si ravvisi necessità, tramite affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 c.1. lettera b) del D. Lgs. 36/2023;

CONSIDERATO il caso in cui, all'esito della procedura, si individuino soggetti idonei a soddisfare il fabbisogno dell'Istituzione Scolastica, si procederà alla stipula, con i suddetti soggetti:

- in caso di ricognizione del personale interno all'Istituzione e/o di affidamento ad una risorsa di altra Istituzione (c.d. collaborazioni plurime), di una Lettera di Incarico;
- in caso di affidamento di un contratto di lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001 al personale dipendente di altra Pubblica Amministrazione oppure al personale esterno, di un Contratto di lavoro autonomo;
- in caso di ricorso ad affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. b) del D. Lgs. 36/2023, con stipula di contratto;

TENUTO CONTO di dover avviare una procedura selettiva volta al conferimento degli incarichi così come descritti nei modelli di avviso di selezione allegati alla presente determina;

CONSIDERATO che i soggetti che verranno individuati saranno incaricati dello svolgimento delle attività oggetto del presente Decreto che risultano essere strettamente connesse ed essenziali alla

realizzazione del progetto finanziato e funzionalmente vincolate all'effettivo raggiungimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

CONSIDERATA la necessità di adottare un sistema di codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;

RITENUTO che per la presente procedura selettiva è individuato, quale responsabile del procedimento, il Dirigente Scolastico Prof.ssa Angela Rosa Maria Pistone, giusto incarico prot. n.4152 del 09/03/2026 che risulta pienamente idoneo a ricoprire tale incarico e che soddisfa i requisiti richiesti dalla legge n. 241/1990;

VISTO l'art. 6 *bis* della citata legge n. 241/1990, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

CONSIDERATO che il Dirigente Scolastico ha sottoscritto la dichiarazione di inesistenza di cause di conflitto di interessi ed obblighi di astensione;

VISTO l'art. 35, comma 3, lett. a), del citato decreto legislativo n. 165/2001;

VISTO altresì, l'art. 19, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 33/2013;

TENUTO CONTO del fatto che alcuni docenti selezionati lo scorso anno scolastico, per ragioni non dipendenti dalla propria volontà o dalle scelte organizzative di questa scuola, non hanno potuto svolgere la propria mansione, avviando e concludendo uno o più moduli assegnati;

TENUTO CONTO del fatto che i moduli formativi che non sono stati svolti nell'anno scolastico appena concluso, verranno avviati e conclusi nell'a.s.2026/2027;

TENUTO CONTO del fatto che i suddetti docenti selezionati nell'a.s.2025/2026 continuano a prestare servizio in questa Istituzione Scolastica nell'anno in corso;

RITENUTO che non assicurare la proroga della nomina ricevuta nell'a.s.2025/2026 a coloro i quali confermano la propria disponibilità anche nell'anno in corso per i moduli che non sono stati svolti nell'anno scolastico appena concluso lederebbe un diritto acquisito;

CONSIDERATO CHE le classi potrebbero aver cambiato configurazione, soprattutto nel passaggio dal secondo al terzo anno, a seguito della scelta dell'indirizzo specifico di studi effettuata da ogni studente/ssa, come previsto dalla normativa;

VISTO il Regolamento relativo al conferimento degli incarichi individuali, adottato con delibera del Consiglio di Istituto nell'osservanza delle disposizioni di cui alla Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione*»;

DECRETA

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

- di confermare l'assegnazione dei moduli formativi che non sono stati svolti nell'anno scolastico appena concluso, ma che verranno ripresi nell'a.s.2026/2027, ai docenti già selezionati nell'a.s.2025/2026, dal momento che il mancato svolgimento delle suddette attività non è dipeso dalla volontà degli stessi;
- che la prestazione dei suddetti docenti resterà invariata rispetto alla nomina già prevista nell'a.s.2025/2026, per quanto concerne il numero delle ore e la tipologia di modulo, ma può riferirsi a classi differenti, tenuto conto della possibile variazione apportata alla configurazione del gruppo-classe;
- di autorizzare l'avvio di una selezione volta al conferimento dei seguenti incarichi individuali i cui compiti sono specificati all'interno degli avvisi che seguiranno al presente decreto:
 - n.1 profilo per Assistente alle procedure amministrative e operatore su piattaforma (riservato al personale ATA profilo Assistente Amministrativo);
 - n.18 docenti interni (tale numero può variare in base alle conferme di disponibilità o alle defezioni dei docenti già selezionati nell'a.s.2025/2026 per i moduli che non sono stati avviati e conclusi nel precedente anno scolastico per ragioni non dipendenti dal docente o da questa Istituzione Scolastica);

- n. 2 docenti referenti del progetto.

La retribuzione e la descrizione dei compiti saranno contenuti negli avvisi di selezione.

- di assumere l'incarico di RUP in questione ai sensi della legge n. 241/1990;
- di dare mandato al Responsabile del Procedimento affinché:
 - svolga tutte le attività volte all'avvio della procedura di selezione per il conferimento degli incarichi individuali oggetto del presente decreto come meglio descritti negli avvisi di selezione;
 - proceda a pubblicare il presente provvedimento sull'albo on line dell'Istituzione Scolastica e in Amministrazione Trasparente, ai sensi della normativa sulla trasparenza sopra richiamata.

In ottemperanza agli obblighi di trasparenza e massima divulgazione, tutti gli elementi d'interesse relativi allo sviluppo del presente progetto (avvisi, pubblicità, ecc.), dovranno essere tempestivamente pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente e all'Albo del sito della scuola.

Tutte le informazioni e i documenti relativi al suddetto progetto saranno pubblicati in apposita sezione sul sito dell'istituzione scolastica <https://www.liceoartisticocatania.edu.it/>

Catania, lì 08/09/2026

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Angela Rosa Maria Pistone

(Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)